

## Dietro la mostra un'affascinante epopea familiare, tra battaglie garibaldine, scienziati e amanti dell'arte



C'è una straordinaria epopea familiare oltre i 100 dipinti della mostra da Fattori al Novecento in corso a Villa Bardini, promossa dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Un'epopea fatta di battaglie risorgimentali, di ardori patriottici, di amore per l'arte e di impegno sociale. Il nucleo originario della mostra nasce infatti dall'amicizia del caposcuola macchiaiolo **Giovanni Fattori** con il nobiluomo fiorentino, medico, scienziato e garibaldino **Giovanni del Greco** (1841-1918), un giovane medico ardimentoso che combatté a Solferino e sbarcò con i Mille in Sicilia.

Parte della raccolta arrivò poi ad **Alessandro Roster**

(1865-1919), genero e collega di del Greco. I Roseter, una famiglia di originali e innovatori, che conta medici, scienziati, ingegneri e architetti attivi a Firenze dal 1790. Il padre di Alessandro è l'architetto **Giacomo Roster**, creatore del tepidario del giardino dell'Orticoltura; suo cugino è lo scienziato **Giorgio Roster** di cui si conservano fondi e collezioni sia in vari musei di Firenze, sia all'**Isola d'Elba** dove ancora si trovano la sua villa e il suo giardino di acclimatazione e dove una via ne ricorda il nome.

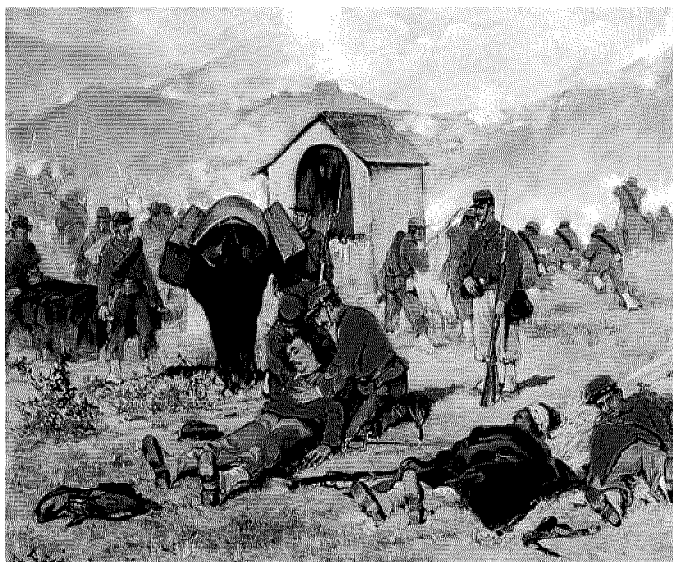
Medico e ginecologo, oltreché cultore della bicicletta su cui scrisse un manuale, Alessandro è il principale

artefice della collezione come la conosciamo oggi, ricca delle opere di artisti macchiaioli e tardo macchiaioli. Le successive generazioni (**Rapisardi** e **Olschki**) hanno ampliato il nucleo dei post-macchiaioli con una particolare predilezione per **Llewelyn Lloyd**, con cui intercorsero rapporti di vera e propria familiarità durante lunghe permanenze all'Isola d'Elba. Affiancate ai quadri, circa 60 bellissime foto raccontano appunto, come in un sogno, il fascino dell'Elba di quegli anni, con le sue strade sterrate, le spiagge deserte e selvagge e un turismo di massa lontano da venire..

**Firenze:** a Villa Bardini le collezioni inedite Roster, Del Greco, **Olschki**

## Da Fattori al Novecento 100 dipinti inediti

**F**irenze - E' un Grand Tour nella Toscana della memoria, struggente e solare, ma anche una piacevole scoperta di artisti formidabili benché poco noti, la mostra *'Da Fattori al Novecento. Opere inedite dalla collezione Roster, Del Greco, Olschki'* in corso a Villa Bardini fino al 4 novembre. Curata da **Francesca Dini** con **Alessandra Rapisardi**, l'esposizione ricomponete un'antica collezione, raccogliendo oltre 100 dipinti eccellenti, mai esposti al pubblico, firmati **Fattori**, **Signorini**, **Abbati**, **Borrani**, **Cecconi**, **D'Ancona**, **Gioli**, **Panerai**, **Ghiglia**, **Lievi**, **Llewelyn Lloyd** e tanti altri. Un'ulteriore testimonianza delle straordinarie sorprese che il collezionismo privato continua a riservare, confermata peraltro da un eccellente successo di pubblico (circa 4000 i visitatori). La mostra (catalogo **Olschki**, € 34) è articolata in **cinque sezioni**: **Pittori toscani prima della "macchia"** raccoglie rare vedute di Firenze dipinte da **Emilio Burci**, **Giovanni Signorini**, **Fabio Borbottoni**, **Giuseppe Morrici**; **Fattori e i Macchiaioli** ruota intorno ai 4 dipinti commissionati dal capostipite **Giovanni del Greco**



(1841-1918) all'amico Fattori, esposti per la prima volta. **Contributo a Giovanni Mochi** presenta inoltre numerose opere sudamericane di questo misterioso artista che fu compagno dei macchiaioli prima di emigrare in Cile, divenendo là attivo promotore dei principi del realismo toscano; **Pittori tardo macchiaioli** è la sezione dedicata alle opere di Cecconi, Panerai, Ciani e Luigi Gioli. Infine **Lloyd, Ulvi Liegi e il Novecento** con splendidi dipinti di Chiglia e di Lloyd, autentico punto di forza della collezione. In una sesta sezione sono invece esposte sessanta

fotografie inedite, che ritraggono le famiglie in momenti di intimità e di spensierata quotidianità tra Firenze e le splendide spiagge (allora deserte) dell'Isola d'Elba. La mostra è promossa e organizzata dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron, e dalla casa Editrice Leo S. **Olschki**, con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Comune di Firenze.

**Da Fattori al Novecento: 1 aprile - 4 Novembre 2012;**  
orario Mar- Dom 10 - 18. Ingresso € 8; info 055.20066206,  
mg.geri@bardinipeyron.it; web [www.entecarifirenze.it](http://www.entecarifirenze.it)

## The Florence Academy of Art

Sesta mostra di pittura e scultura



### Mostra d'arte alle Scuderie della Famiglia Corsini

Ex-Alunni de The Florence Academy of Art

Piazzale Porta al Prato, 37, Firenze

Vernissage il 9 maggio 2012, dalle 16 alle 20

La mostra continua dal 10 al 13 con il seguente orario,

Giovedì e Venerdì, dalle 17 alle 20

Sabato e Domenica, dalle 15 alle 20

#### Per informazioni contattare:

The Florence Academy of Art

Via delle Casine, 21r, Firenze - tel. 055-245444

info@florenceacademyofart.com <mailto:info@florenceacademyofart.com>

www.florenceacademyofart.com <http://www.florenceacademyofart.com>

Presente a Firenze da 20 anni, la scuola, Florence Academy of Art, insegna a studenti da tutto il mondo l'arte figurativa. Questa mostra vede partecipare oltre 100 ex-alunni della scuola e più di 150 opere nelle scuderie della famiglia Corsini, aperte per l'occasione da Donna Giugiana Corsini. Sono artisti giovani di una scuola realista e figurativa, di cui ideali si rispecchiano nella bellezza della figura umana attraverso un attento studio dal vivo. The Florence Academy of Art, con sede a Firenze dal 1991, è stato fondato dal pittore Americano, Daniel Graves, in 1991, in un piccolo studio nei giardini della famiglia Corsini. (Graves ha studiato con la pittrice fiorentina, Nerina Simi, e conosceva Pietro Annigoni.) Da sempre grande sostenitrice delle arti, Donna Giugiana ha

sostenuto il lavoro del giovane Graves sin dai primi anni '80. Adesso la scuola ha quasi 100 iscritti che provengono da 30 paesi diversi. Tutti quanti loro sono presenti per studiare le tecniche tradizionali, dal carboncino all'olio per gli studenti di pittura, e dall'argilla al bronzo per gli scultori. La formazione di questi artisti richiede da tre a quattro anni di studio, fra gessi, nudo e natura morta i tempi d'esecuzione di una singola opera possono essere lunghi rispetto a quelli di un artista astratto, e non basta un'occhiata veloce per apprezzare pienamente queste opere, ma richiedono tempo. La mostra vedrà esposti più di cento pezzi fra quadri ad olio (ritratti, il nudo, nature morte, paesaggi) e statue in bronzo.

